

# AMMINISTRAZIONE CAOS

## GLI EFFETTI DEL NO

# Le Province salvate dal referendum Sono senza poteri ma battono cassa *Toscana, si occupano solo di strade e scuole e chiedono soldi allo Stato*

**Lisa Ciardi**  
■ FIRENZE

**A VOLTE** ritornano. Anzi, in questo caso non se ne sono mai andate. Le Province, che in base alla legge Delrio dovevano essere superate, fino a scomparire con l'approvazione della riforma costituzionale, sono riaffiorate insieme alla vittoria del no al referendum. Nella Costituzione restano, ma al momento non sono particolarmente vitali. Anzi, stando ai dati forniti dall'Upi, l'unione che le aggrega, in Toscana rischiano il default nel 2017, se il Governo non provvederà a una sostanziosa iniezione di risorse. Nell'attesa, fare manutenzione a strade provinciali o scuole superiori è impossibile per mancanza di soldi e le competenze sono più intricate che mai.

Fioccano le polemiche, come nel caso dei lavoratori a tempo determinato dei Centri per l'impiego (circa 500) che rischiano di restare a casa da gennaio per un cavillo legato al Patto di stabilità, pur in presenza dei fondi necessari per rinnovarli. O come succede a Pistoia, dove la Provincia, nella generale penuria di soldi, ha avviato le procedure per assumere 14 nuovi funzionari. «Alla Regione sono già andate molte competenze – spiega il direttore dell'Upi Toscana, Mauro Ginanneschi – come agricoltura, forestazione, caccia e pesca, orientamento professionale, rifiuti, difesa del suolo, inquinamento, energia e grandi opere, molte più di quelle assorbite in altre zone d'Italia dagli stessi enti. E sono passati al Pegaso un migliaio di dipendenti». Alle Province toscane sono ri-

masti circa 1700 addetti e settori strategici come la manutenzione di 8.200 km di strade provinciali e di 300 scuole superiori con 115.000 studenti. Competenze sì, fondi no, a parte quelli ricevuti tramite tasse automobilistiche e scolastiche.

«**CHIEDIAMO** l'aumento delle risorse, cancellando un prelievo aggiuntivo di quasi 90 milioni di euro – dice Marco Filippeschi, presidente di Upi Toscana, sindaco di Pisa e presidente di quella Provincia – Tale intervento non sarebbe risolutivo contro il dissesto, visto che i tagli dal 2012 al 2016 supera-

## Taglio, anzi no

Le Province, riformate con la legge Delrio che ne prevede l'estinzione, sono rimaste in vita grazie alla vittoria del No al referendum. Con gravi problemi, non solo finanziari



Marco Filippeschi

## «Fondi per urgenze»

«Servono altre risorse per far fronte alle competenze rimaste e alle urgenze che si manifestano in questo periodo, come i piani neve e riscaldare le scuole»

## PARADOSSO

La legge abolisce l'ente  
Bilanci sull'orlo del default  
Ma Pistoia fa 14 assunzioni

no i 200 milioni. Serve un confronto col nuovo Governo. Abbiamo vere urgenze, come i piani neve e il riscaldamento delle scuole».

«**LA TOSCANA** è molto avanti nell'organizzazione e centralizzazione dei processi – spiega l'assessore regionale Vittorio Bugli – Ciò ha già portato vantaggi importanti, migliorando iter autorizzativi, facendo chiarezza in regolamenti diversi da una Provincia all'altra e uniformando le entrate extra-tributarie, dal demanio idrico, alle concessioni, fino alle sanzioni ambientali. Il referendum non cambia il quadro: il processo va avanti in base alla legge Delrio – prosegue Bugli – L'urgenza da risolvere entro pochi giorni, riguarda gli addetti dei Centri per l'impiego, ora dipendenti delle Province, ma pagati per un terzo dalla Regione e per due dallo Stato. Puntiamo a creare un'agenzia regionale. La manutenzione di strade e scuole invece è più complessa e va affrontata fra tutti gli enti coinvolti». Servirà fare chiarezza prima possibile.



## IL QUADRO

**REGIONE TOSCANA**

**DIPENDENTI**  
Passati alla Regione: **1000**  
Rimasti alle province: **1700** (dal 1° gennaio 2017)  
Scivoli, pensionamenti e comandi ad altri enti: **400**

**COMPETENZE PASSATE ALLA REGIONE**

- agricoltura,
- funzioni della forestazione
- caccia e pesca
- orientamento e formazione professionale
- rifiuti
- difesa del suolo
- inquinamento
- energia
- grandi opere

**L'edilizia scolastica è una delle competenze rimaste alle Province**

**COSA RESTA**

- 8-9 mila Km di strade gestiti dalle province
- 300 edifici scolastici gestiti dalle province



L'assessore regionale Bugli

### «Avanti con la Delrio»

«Il voto non cambia nulla: avanti con la legge Delrio. Centralizzando i processi si sono uniformate entrate extratributarie e normative diverse fra Province»